

ARCHEOLOGIA Nell'ambito della XXXII edizione Bmta

Le cinque maggiori scoperte premiate a novembre a Paestum

di Fortunato Caso

La città perduta di Mahendraparvata capitale dell'impero Khmer nella foresta sulle colline di Phnom Kulen a nord-est di Angkor in Cambogia; dieci rilievi rupestri assiri, gli dei dell'Antica Mesopotamia, rinvenuti in Iraq, nella regione del Kurdistan presso il sito di Faida, a 50 km da Mosul; la metropoli neolitica di 9.000 anni fa riemersa a Motza, a 5 km a nord-ovest di Gerusalemme, in Israele; la Sala della Sfinge della Domus Aurea, a Roma; una statua di origine etrusca raffigurante un leone alato del VI secolo a.C. ritrovata a Vulci. Sono le cinque scoperte archeologiche del 2019, candidate alla vittoria della sesta edizione dell'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" organizzato nell'ambito della trentaduesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma a Paestum dal 19 al 22 novembre prossimi. assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media par-

ter della Borsa: Antike Welt (Germania), Archéologia (Francia), as. Archéologie der Schweiz (Svizzera), Current Archaeology (Regno Unito), Dossiers d'Archéologie (Francia), da quest'anno anche con British Archaeology (Regno Unito) la testata del prestigioso Council for British Archaeology.

L'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" - giunto alla sesta edizione e intitolato all'archeologo di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale - è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio. Nel 2015 il Premio è stato assegnato a Katerina Peristeri, responsabile degli scavi, per la scoperta della Tomba di Amphipolis (Grecia); nel 2016 all'INRAP Institut National de Recherches Archéologiques Préventives (Francia), nella persona del presidente Dominique Garcia, per la scoperta della Tomba celtica di Lavau; nel 2017 a Peter Pfälzner, direttore della missione archeolo-

gica, per la scoperta della città dell'Età del Bronzo presso il villaggio di Bassetki nel nord dell'Iraq; nel 2018 a Benjamin Clément, responsabile degli scavi, per la scoperta della "piccola Pompei francese" di Vienne; nel 2019 a Jonathan Adams, Responsabile del Black Sea Maritime Archaeology Project (MAP), per la scoperta nel Mar Nero del più antico relitto intatto del mondo, alla presenza di Fayrouz, la figlia archeologa di Khaled al-Asaad. Anche quest'anno il premio sarà assegnato alla scoperta archeologica prima classificata, secondo le segnalazioni ricevute da ciascuna testata. Inoltre, sarà attribuito uno "Special Award" alla scoperta, tra le cinque candidate, che avrà ricevuto il maggior consenso dal grande pubblico nel periodo 1 giugno - 30 settembre sulla pagina Facebook della Bmta. Il direttore della Borsa Ugo Picarelli e il Direttore di Archeo Andreas Steiner hanno condiviso questo cammino in comune, consapevoli che "le civiltà e le culture del passato e le loro relazioni con l'ambiente circostante assumono oggi sempre più un'importanza legata alla riscoperta delle identità". I riconoscimenti saranno consegnati venerdì 20 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli dei dell'Antica Mesopotamia rinvenuti in Iraq

*In lizza Iraq
Israele
Cambogia
e il nostro
Paese*

